

SETTEMBRE 2022

N18/2022



Carissimi Associati,

in vista delle prossime elezioni politiche che si terranno il 25 settembre p.v. e in considerazione della particolare situazione che sta attraversando tutto il comparto agricolo, Confagricoltura Pavia ha organizzato un dibattito con i candidati della Provincia di Pavia alle prossime elezioni.

L'incontro avrà luogo il giorno 21 settembre 2022 alle ore 10.30 presso l'Aula Magna del Collegio G. Cardano. (Ad esaurimento posti verrà attivato collegamento online, capienza max 80 posti circa).

Questo momento di confronto vedrà inoltre la partecipazione del Vicepresidente di Confagricoltura Nazionale, Dott. Matteo Lasagna. Riteniamo che un momento di confronto sulle tematiche attuali e sugli scenari futuri che interessano il settore primario sia di fondamentale importanza per comprendere e far comprendere la complessità e le peculiarità del nostro territorio agli attori politici in gioco. La Vostra presenza sarebbe molto gradita.

Il Presidente
Dott.ssa Marta Sempio

INDICE ARTICOLI

- 1) IN ARRIVO UN AIUTO STRAORDINARIO PER I RISICOLTORI
- 2) MISURE DI SOSTEGNO PER ALCUNI SETTORI ZOOTECNICI IN CRISI
- 3) ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICITÀ, SITUAZIONE AL 15 SETTEMBRE 2022 - ANALISI DI CONFAGRICOLTURA PAVIA
- 4) SCIA VARIAZIONE PREZZI MASSIMI AGRITURISMO ENTRO 1° OTTOBRE 2022 – SOLO IN CASO DI VARIAZIONE
- 5) SCADENZE ADEMPIMENTI

IN ARRIVO UN AIUTO STRAORDINARIO PER I RISICOLTORI



Si informa che è in discussione, in occasione dei lavori della “Conferenza “Stato-Regioni”, un provvedimento che concede un aiuto temporaneo a sostegno delle imprese di coltivazione del riso, a compensazione parziale dei maggiori costi sostenuti, con particolare riferimento a quelli dei fertilizzanti e dei carburanti, come conseguenza della crisi Russia - Ucraina.

L'aiuto è determinato in ragione degli ettari di superficie coltivata nella campagna 2022 e prevede risorse pari a 15 milioni di euro per l'anno 2022.

L'importo unitario dell'aiuto è determinato in base al rapporto tra l'ammontare dei fondi stanziati e il numero di ettari per i quali è stata presentata la domanda di riconoscimento dell'aiuto, fino ad un massimo di 100 euro per ogni ettaro coltivato a riso nella campagna 2022.

Lo schema di decreto è stato predisposto dagli uffici del Mipaaf e dovrebbe essere condiviso con le amministrazioni regionali e provinciali per il vaglio e la successiva intesa in Conferenza Stato Regioni.

Vi informeremo dell'avvenuta pubblicazione dello stesso e della relativa tempistica e modalità di presentazione delle Domande ad AGEA.

MISURE DI SOSTEGNO PER ALCUNI SETTORI ZOOTECNICI IN CRISI



In merito alle misure di sostegno per alcuni settori zootecnici in crisi, disposte con D.M. dell'8 luglio 2022, al fine di fronteggiare il peggioramento economico internazionale con innalzamento dei costi di produzione dovuto alla crisi Ucraina, si rende noto che l'Organismo Pagatore AGEA ha provveduto ad emanare le Istruzioni che dispongono le modalità attuative per la richiesta e l'erogazione dell'aiuto degli interventi a favore delle seguenti filiere zootecniche per un importo complessivo di 78 milioni di euro

- a) filiera suinicola : 40 milioni di euro, di cui 28 milioni per i suini e 12 milioni per le scrofe;
- b) filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi: 4 milioni di euro;
- c) filiera bovini di razze autoctone in contratti di filiera di tipo privatistico o in Sistemi di Qualità Nazionale (SQN) o in Sistemi di qualità di Denominazione di Origine Protetta (DOP) e/o di Indicazione Geografica Protetta (IGP): 5 milioni di euro;
- d) filiera ovicaprina: 11 milioni di euro;
- e) filiera cunicola: 3 milioni di euro;
- f) filiera galline ovaiole : 6 milioni di euro
- g) filiera tacchini: 5 milioni di euro;
- h) filiera polli: 4 milioni di euro.

All'aiuto possono accedere le imprese agricole di allevamento di suini, scrofe, vitelli, bovini di razze autoctone, ovicaprini, conigli, galline ovaiole, tacchini e polli, allevati e macellati in Italia.

Sono, tuttavia, esclusi dall'accesso agli aiuti:

- i soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 8 luglio 2022 n. 0304905 e ai soggetti che hanno attivato la partita IVA dopo l'entrata in vigore dello stesso decreto ministeriale;
- le imprese soggette alle sanzioni adottate dall'UE di cui alla sezione 1.1 della Comunicazione (2022/C 131 I/01) della Commissione europea.

La presentazione delle domande avverrà in modo precompilato sulla base:
delle informazioni già presenti nella Banca Dati Nazionale (BDN) del Ministero della Salute,
dei dati aziendali presenti nel Fascicolo Aziendale del SIAN.

Alla domanda sono accluse:

- a) la certificazione idonea a dimostrare il numero di conigli allevati e macellati in Italia nel periodo dal 1° aprile 2022 al 31 maggio 2022 nel caso in cui il dato comunicato sia superiore al dato riscontrato nella BDN;
- b) copia del contratto di soccida nel caso in cui sussista.

La presentazione delle domande potrà intervenire nell'intervallo temporale tra il 28 settembre ed il 14 ottobre 2022 per il tramite del SIAN e con l'assistenza del CAA.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICCIITÀ, SITUAZIONE AL 15 SETTEMBRE 2022 - ANALISI DI CONFAGRICOLTURA PAVIA



Da oltre un mese la risalita del cuneo salino non è più un elemento di richiamo mediatico. Analizzando sul sito dell'autorità di bacino per il fiume Po emerge come la risalita si sia interrotta e, dopo essersi dilatata per quasi 40 km, si è stabilizzata a circa 23 km a monte del punto di misura.

Eppure, non si sono avute piogge significative. E questo è dimostrato dalle portate ancora esigue lungo tutta l'asta del Po e dal livello del lago Maggiore che ha risentito solo di un evento temporalesco dalla durata inferiore alle 12 ore. Sempre l'Autorità di Bacino segnala il 7 settembre come da Piacenza alla foce le portate del Po non crescono in modo significativo nonostante i numerosi affluenti mentre a monte di Piacenza si ha un dato ben più significativo di quanto misurato negli scorsi mesi, sempre in costanza di assenza di precipitazioni.

Analizzando i dati si scopre che al 5 settembre la portata del Po a San Sebastiano Po, in provincia di Torino, era di circa 32 m³/s, a Piacenza era di 237 m³/s mentre alla foce a Pontelagoscuro era di 386 m³/s. Appare evidente come tra Torino e Piacenza il Po abbia il maggiore incremento di portata. Entrando ancora più nel merito e leggendo sempre i dati pubblicati dall'Autorità di Bacino, si scopre come, sempre il 7 settembre, la portata del Po aumenti di oltre 124,7 m³/s tra San Sebastiano Po (To) e Isola Sant'Antonio (Al). Se in questo tratto sottraiamo le portate degli affluenti del Po, in particolare Dora Baltea (14 m³/s), Sesia (17,4 m³/s) e Tanaro (26,9 m³/s) emerge un saldo positivo, in poco più di 80 km, di oltre 58 m³/s.

E questo contributo è proprio l'effetto di restituzione del sistema falda dell'areale risicolo che, anche in questa drammatica e aridissima stagione, riesce a restituire le esigue portate avute a disposizione al sistema fluviale padano. Le scarse, discontinue e non sufficienti portate erogate nel corso di questa stagione, assenza che tanti danni ha cagionato, sono in ogni caso restituite al sistema fluviale e, la stabilizzazione della risalita del cuneo salino è essenzialmente dovuta a tale contributo. Ecco dimostrato il contributo della falda dell'areale risicolo che costituisce un fondamentale servizio ecosistemico a tutto il bacino padano, un servizio che non si è interrotto neppure in una annata eccezionale dove le perdite di raccolto, soprattutto sulle porzioni posti sui terminali delle reti irrigue sono mediamente ben superiori al 30 % e solo tra qualche settimana avremo la piena drammatica contezza di quanto accaduto in parte della porzione più meridionali della provincia di Novara e in gran parte della provincia di Pavia.

E la mappatura dei danni dovrà portarci a ragionare sui criteri di riparto delle concessioni e sulle modalità di distribuzione delle portate e sul conseguente beneficio indotto.

La drammatica siccità, i cui effetti proseguono anche se la tensione mediatica si è attenuata, ha determinato una ridotta ricarica della falda che, in ogni caso, pur se con un andamento ritardato di oltre 2 mesi rispetto a quanto si verificava fino a qualche anno fa, sta restituendo le portate prelevate.

Questo fatto dimostra in modo analitico ed oggettivo come molti paradigmi, spesso ideologici, alla base del calcolo del Deflusso Minimo Vitale e del futuro Deflusso Ecologico, vadano rivisti in modo assoluto soprattutto nell'areale risicolo.

I numeri attestano, una volta ancora, come l'agricoltura irrigua dell'areale risicolo non consuma acqua ma la usa per poi restituirla.

I dati dell’Autorità di Bacino sono perfettamente coerenti con quanto misurato nella stazione di misura della falda attivata da Confagricoltura Pavia. Occorre però evidenziare come la stazione di misura sia una zona dove, pur in presenza di imponenti riduzioni e di pesanti danni sui raccolti, vi sia stata una qual certa disponibilità di risorsa nelle ultime settimane, è ragionevole attendere che le rilevazioni piezometriche effettuate nella Lomellina Centrale o nell’intorno di Pavia diano dei dati ancora peggiori con una ricarica considerevolmente più ridotta.

Ultimo dato statistico riguarda il fattore di riempimento dei bacini idroelettrici alpini presenti nel nord ovest: per quanto riguarda i bacini occidentali piemontesi Autorità di Bacino evidenzia un riempimento al 5 settembre dimezzato rispetto al mese di giugno, per quanto riguarda i serbatoi idroelettrici italiani a monte del lago Maggiore si evidenzia un fattore di riempimento del 38 %, per quanto riguarda poi il fattore di riempimento dei serbatoi lungo l’Adda, è pari al 28 %. Dato completamente diverso invece nei serbatoi valdostani dove il fattore di riempimento supera il 66 % confermando l’andamento già evidenziato a fine luglio. E anche questo fatto, al pari dei già citati criteri di riparto e delle modalità di regolazione degli invasi naturali, non può lasciare indifferenti, soprattutto dopo il 2022.

Intanto l’irrigazione si avvia, finalmente con una qual certa regolarità pur se pesantemente ridotta, alla fase finale tentando di recuperare quanti più raccolti possibile, pur in una situazione di eccezionale calamità.

Analizzando nel dettaglio:

Accumulo nevoso

Il dato di accumulo nevoso ormai non è più significativo e quindi si omette di indicare dei dati che sarebbero tutti a zero.

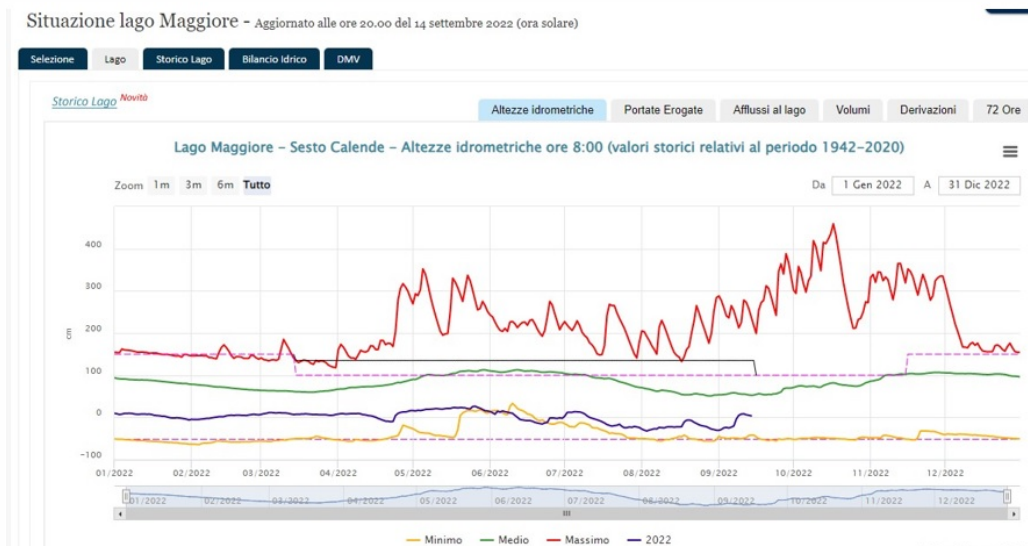
In ogni caso si mantiene ancora al massimo l’indicatore emergenziale e quindi, in una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l’attuale situazione può essere classificata con un valore 5, se non altro per non abbassare l’attenzione in questa fase di censimento dei danni.

Situazione accumulo riserva nei laghi

Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione che si conferma eccezionale.

Il Lago ha avuto l'incremento più significativo della stagione in conseguenza dell'evento di pioggia dell'8 settembre che ha consentito un recupero di oltre 25 cm e di riportare le derivazioni a circa il 50 % delle competenze nominali.

Analizzando l'andamento del lago si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Attualmente le derivazioni sono ridotte di circa il 50 %.

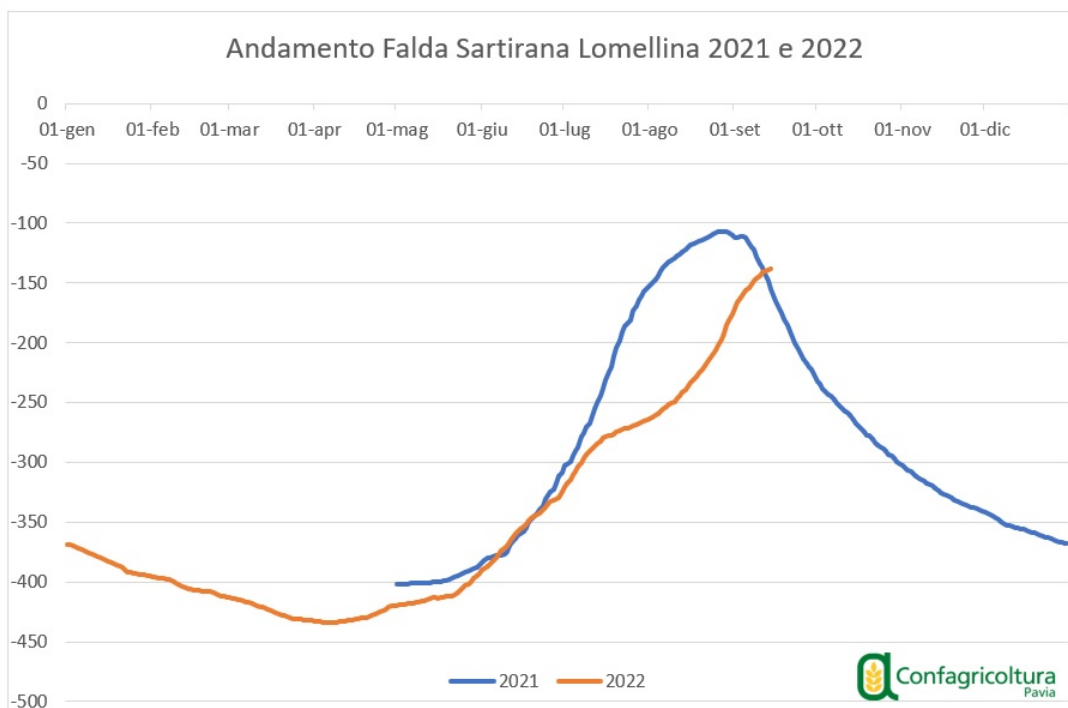
Altezza idrometrica Sesto Calende: 4.1 cm alle ore 20:30 del 14-09-2022													
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore				Periodo di osservazione 24 ore				Dati storici dal 1942 al 2020				
	14-09-2022	14-09-2022	14-09-2022	13-09-2022	07-09-2022	Media		Minimo	Massimo				
	ore 20:00	ore 14:00	ore 08:00	Stato	%	ore 08:00	%	ore 8:00	Anno				
Altezza idrometrica (cm) *	3.7	4.0	3.7	7.0	5.0	9.5	-20.4	52.7	-42.0	1990	238.0	1965	
Quota invaso (m slm)	193.05	193.05	193.05	-	193.06	-	192.81	-	193.54	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	118.5	118.5	118.5	40.9	118.5	40.9	64.5	22.3	289.6	50.0	1991	1223.0	1965
Afflusso al lago (m³/sec)	89.4	144.8	86.1	30.4	90.2	31.8	131.5	46.4	283.6	44.2	1986	1928.4	1995
Volume invaso (10⁶ m³)	113.4	113.4	113.4	-	29.2	115.5	29.7	63.0	16.2	216.3	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.
La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione
* Valori calcolati in media mobile

In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, si mantiene un'allerta a livello 5.

Situazione falda Confagricoltura Pavia prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po, in corrispondenza della confluenza del Sesia, a Sartirana Lomellina.

Ad oggi, il deficit di risalita rispetto al 2022 è praticamente azzerato in quanto lo scorso anno la falda era in fase di scarico già dai primi giorni di settembre. Sicuramente questo dato è condizionato positivamente dall'andamento del Sesia nell'ultimo mese, un andamento non perturbato da invasi o da riparti o da effetti di amplificazione della scarsità dovuto alla complessità delle reti derivate.

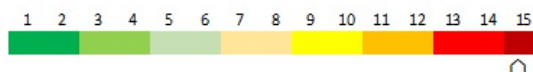


Nel grafico si può vedere come l'andamento più depresso e lento del 2022 rispetto al 2021, soprattutto nei valori massimi, un elemento preoccupante che richiede interventi straordinari già nella stagione invernale.

Nel grafico si può vedere come l'andamento più depresso e lento del 2022 rispetto al 2021, soprattutto nei valori massimi, un elemento preoccupante che richiede interventi straordinari già nella stagione invernale.

Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 15 su un massimo di 15. Un costante indice di allarme assoluto che si mantiene anche al fine di non abbassare l'attenzione su un evento siccitoso epocale.



SCIA VARIAZIONE PREZZI MASSIMI AGRITURISMO ENTRO 1° OTTOBRE 2022 – SOLO IN CASO DI VARIAZIONE



Si ricorda che entro il 1° ottobre ottobre solo in caso di variazione rispetto all'anno precedente le aziende che svolgono attività agrituristica devono presentare al Comune tramite SCIA la segnalazione annuale dei prezzi massimi che intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Pertanto, le aziende che non applicheranno variazioni di prezzo rispetto alla dichiarazione presentata, non dovranno inviare alcuna comunicazione.

SCADENZE ADEMPIMENTI



DA NON DIMENTICARE

- 16 settembre 2022: versamento Iva ditte mensili;
- 26 settembre 2022: invio modello Intrastat mensili;
- 30 settembre 2022: ultimo giorno invio lipe II trimestre.